



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17
del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ARCO DENOMINATA "VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI ARCO PER LA DISCIPLINA E LA TUTELA DELLE AREE AGRICOLE" – APPROVAZIONE DELL'AVVISO AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 1, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **19:00**, presso la sala consiliare del Casinò Municipale, a seguito di convocazione disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta Pubblica il

CONSIGLIO COMUNALE

sono presenti i signori:

1	AMISTADI ALESSANDRO	AG	12	MAINO ANGIOLETTA	P
2	ANDREASI GABRIELE	P	13	MANARA ALESSANDRO	P
3	ARCESE PAOLA	P	14	MANZONI MARCO	P
4	BOMBARDELLI CLAUDIO	P	15	MASCHER MATTIA	P
5	CATTOI NICOLA	P	16	OTTOBRE MAURO	P
6	CAVAGNA ERICA	P	17	PARISI CHIARA	AG
7	CRISTOFARI UMBERTO	P	18	PEDERGNANA CARLO	P
8	FIORIO ARIANNA	P	19	PIANTONI MARCO	AG
9	FLORIANI MASSIMILIANO	P	20	PISONI ANGELINA	P
10	GASPEROTTI CRISTINA	AG	21	TAMBURINI IVO	P
11	IOPPI DARIO	P	22	VICARI LETIZIA	P

PRESENTI: 18 ASSENTI: 4

Assiste il Segretario generale **dott. Giorgio Osele**.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, signor **dott. Marco Manzoni**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ARCO DENOMINATA "VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI ARCO PER LA DISCIPLINA E LA TUTELA DELLE AREE AGRICOLE" – APPROVAZIONE DELL'AVVISO AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 1, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15.

Relazione.

L'Amministrazione comunale di Arco ha posto tra le priorità del proprio programma di mandato la salvaguardia del paesaggio agricolo quale elemento identitario fondante del territorio comunale. Il paesaggio rurale arcense – caratterizzato dalla presenza di vigneti, oliveti, frutteti e coltivazioni di piccoli frutti che disegnano un mosaico culturale unico nel contesto alpino e prealpino trentino – costituisce un patrimonio collettivo irriproducibile, la cui tutela risponde a un interesse pubblico di primaria rilevanza ambientale, paesaggistica, economica e culturale.

La volontà dell'Amministrazione è quella di governare consapevolmente i processi di trasformazione del territorio agricolo, preservandone l'identità visiva e la coerenza morfologica per le generazioni future, e di tradurre tale impegno in scelte pianificatorie concrete, orientate ai principi della sostenibilità ambientale e della conservazione del patrimonio rurale tradizionale.

A fronte di questa volontà, l'Amministrazione ha rilevato come lo strumento urbanistico vigente non garantisca una tutela adeguatamente differenziata in relazione al diverso valore paesaggistico delle aree agricole comunali.

Il Piano Regolatore Generale vigente, pur avendo introdotto nelle proprie Norme Tecniche di Attuazione parametri più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dalla normativa provinciale, non opera distinzioni qualitative sufficientemente articolate tra i diversi ambiti agricoli: ne consegue che trasformazioni edilizie anche di entità significativa possono essere ammesse in aree di elevatissima qualità percettiva, senza che il piano imponga condizioni e limitazioni proporzionate alla loro rilevanza paesaggistica.

A questa lacuna si aggiunge il fenomeno, sempre più diffuso, data la vocazione altamente turistica del nostro territorio, di interventi edilizi connessi all'esercizio di attività agrituristiche che, pur formalmente riconducibili alla categoria delle costruzioni agricole e ammessi dalla normativa di settore, assumono in concreto caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali più proprie di strutture ricettive alberghiere o extra-alberghiere che non di genuine pertinenze dell'impresa agricola.

Se non adeguatamente governato in sede di pianificazione urbanistica, tale fenomeno rischia di stravolgere irreversibilmente l'assetto dei fondi agricoli nelle aree di maggior pregio, alterandone l'identità visiva e compromettendo la conservazione di quei caratteri paesaggistici che costituiscono il valore identitario più profondo del territorio di Arco.

Per dare risposta concreta a queste esigenze, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare la formazione di una variante al Piano Regolatore Generale denominata "variante al PRG del Comune di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole", disposta ai sensi dell'art. 37 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio, di seguito "l.p. 15/2015").

La variante si articola in tre obiettivi tra loro strettamente coordinati.

Il primo consiste nell'individuazione e perimetrazione di specifici ambiti del territorio agricolo comunale, denominati "ambiti agricoli identitari", corrispondenti alle aree di maggiore pregio paesaggistico – selezionate attraverso un'analisi integrata delle elaborazioni del Piano Urbanistico Provinciale e di una ricognizione diretta e sistematica del territorio – da assoggettare a disciplina vincolante rafforzata mediante l'inserimento di un nuovo articolo nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il secondo obiettivo riguarda la definizione di una disciplina specifica per le attività agrituristiche all'interno di tali ambiti, volta a garantire che esse mantengano un carattere complementare e accessorio rispetto all'impresa agricola, fissando limiti dimensionali e tipologici che impediscano il prevalere della funzione ricettiva sulla vocazione agricola dei suoli e sull'integrità del paesaggio.

Il terzo obiettivo consiste nella revisione degli indici edilizi applicabili alle zone agricole non ricomprese nelle predette perimetrazioni, al fine di rafforzare la tutela del territorio coltivato, in coerenza con i principi di limitazione del consumo di suolo sanciti dall'art. 18 della l.p. 15/2015 e con gli indirizzi del Piano Urbanistico Provinciale in materia di governo sostenibile del territorio.

Ai fini dell'avvio del procedimento, è stato predisposto l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 37, comma 1, della l.p. 15/2015, che riporta gli obiettivi di variante sopra descritti e che, grazie alla pubblicazione che seguirà al presente provvedimento, garantisce la partecipazione dei soggetti interessati sin dalla fase preliminare, attribuendo a chiunque vi abbia interesse la facoltà di presentare contributi, osservazioni o segnalazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità che governano l'azione amministrativa in materia urbanistica.

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione dell'avviso di variante in oggetto disponendone la pubblicazione su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio e nel sito internet del comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesse quanto sopra;

vista la successiva e ampia discussione per la quale si fa rinvio al verbale audio di seduta;

visto il decreto della Sindaca n. 23 di data 30 dicembre 2025 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2026;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 2 di data 11 febbraio 2026, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026 – 2028 e la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2026 – 2028;

vista la deliberazione n. 18 di data 11 febbraio 2026, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2026 – 2028;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

dato atto che sul presente provvedimento non è stato espresso parere di regolarità contabile in quanto lo stesso non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 13 del regolamento comunale sui controlli interni;

ad unanimità di voti favorevoli (n. 18) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese con il sistema di votazione elettronico,

DELIBERA

1. di approvare l'avviso di variante al PRG, avente ad oggetto gli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende perseguire con la redazione della *variante al PRG di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole* - ai sensi dell'art. 37, comma 1, della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare l'avviso approvato al punto 1. su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio e nel sito internet del comune; nel periodo di deposito chiunque vi abbia interesse può far pervenire propri contributi, osservazioni o segnalazioni in ordine agli obiettivi e ai contenuti della variante in avvio;
3. di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio comunale;
4. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Marco Manzoni
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giorgio Osele
(firmato digitalmente)
